



Gli animatori di Albano all'happening degli oratori

Si è concluso nella prima settimana di settembre il terzo happening per animatori dell'oratorio (H3o), sul tema provocatorio "Facciamo fuori l'oratorio". Anche la diocesi di Albano vi ha preso parte, con giovani animatori delle comunità parrocchiali. L'happening si è svolto a Molfetta, ma il viaggio dei giovani è iniziato prima, con il gemellaggio con la parrocchia Santa Maria del Popolo a Surbo, nella diocesi di Lecce: dall'1 al 4 settembre sono stati calorosamente accolti da questa comunità salentina, e insieme agli animatori hanno condiviso momenti di fraternità, visitato Lecce e Gallipoli, e gustato i tipici piatti del Salento.

Domenica 1 settembre, inoltre, il vescovo Marcello Semeraro è andato a trovare i ragazzi della diocesi e ha condiviso con loro il pranzo e la celebrazione della Messa. Dal 4 al 6 settembre, invece, i 500 partecipanti all'happening sono stati accolti presso il seminario regionale San Pio X, a Molfetta. Qui sono state affrontate, insie-

me, le tematiche legate all'oratorio. In particolare, i 16 laboratori proposti ai giovani dell'happening hanno permesso di approfondire (e mettere in gioco) questioni che riguardano da vicino il proprio ruolo educativo. Un altro momento intenso è stato la veglia del 4 settembre, nel cortile del seminario. Toccanti le parole di suor Carolina Iavazzo, la quale ha raccontato e testimoniato su padre Pino Puglisi, ricordando che non ci sono eroi, ma ci sono persone che ogni giorno si impegnano a fare solo il bene.

Nella giornata conclusiva, il 6 settembre, don Michele Falabretti, direttore del Servizio nazionale per la Pastorale giovanile, ha affermato: «"Far fuori" significa dare più importanza alle persone che fanno oratorio. Non si tratta di una questione geografica: significa piuttosto rimanere in ascolto e modulare il progetto educativo sulla base di voci, sussurri e grida di speranza o disperazione, interesse o indifferenza, che giungono da "fuori"».

Dario Domenico Morea